

Rogo, ipotesi amianto 50 capannoni bloccati

►Dopo l'incendio, la Kemipol presenta ►Monitoraggio dell'inquinamento
un piano per la bonifica di tutta l'area oggi attesi i risultati delle analisi

L'INDAGINE

PINETO È il giorno della verità. Oggi si capirà se dal rogo della Kemipol di Scerne Pineto si sono disperse pericolose fibre di amianto nell'aria. Aspettano con ansia i risultati i lavoratori di 50 capannoni dell'area industriale: tanti sono quelli chiusi in via precauzionale. Con loro, fiato sospeso anche per i residenti della zona. È atteso in giornata il risultato della ricerca dell'Arta. Ieri i tecnici dell'agenzia ambientale regionale hanno fatto lavorare nell'area diverse pompe che risucchiano l'aria e la fanno passare attraverso dei filtri. I filtri ieri sera sono stati portati in laboratorio per essere analizzati: da lì arriveranno le risposte. Fin dal ritrovamento dei pannelli in cemento-amianto

sul tetto, però, le autorità hanno escluso una diffusione oltre 500 metri dal capannone.

Ci vorrà invece qualche giorno in più per avere i risultati delle analisi dell'Izs sulle coltivazioni nell'area. Arriveranno forse nel fine settimana, per oggi sono attese solo quelle sui campioni di olive prelevate. Per questo, i sindaci di Pineto e dei comuni vicini hanno deciso di prorogare i divieti che scadevano ieri sera: quello di arare i terreni, raccogliere e consumare prodotti ortofrutticoli e foraggio per animali, compresa la raccolta delle coltivazioni in sera può invece già riprendere.

Tutto questo mentre la Kemipol ha avviato la bonifica dell'amian-

to e la procura di Teramo ha aperto un fascicolo d'inchiesta contro ignoti per incendio colposo, mettendo sotto sequestro il capannone. L'azienda di solventi, però, ha deciso di parlare pubblicamente. «Come molte costruzioni realizzate tra il 1965 e il 1983, anche Kemipol presentava una copertura in cemento-amianto», si legge nel comunicato. «Tra i numerosi investimenti intrapresi dalla nuova proprietà per migliorare i livelli di sicurezza dell'impianto, uno dei più significativi è stato lo smantellamento della vecchia copertura, sostituita con materiali isolanti di nuova generazione. Ironia della sorte, l'ultimo dei 14 autotreni, carico dei pannelli iso-ignifughi destinati alla sostituzione della copertura, ormai distrutta, è stato consegnato martedì primo ottobre. Siamo consape-

voli delle preoccupazioni dei cittadini e stiamo facendo tutto il possibile per scongiurare rischi per le persone che vivono e lavorano in prossimità del sito produttivo». Poi ancora: «In seguito all'ordinanza del sindaco, abbiamo incaricato una società altamente specializzata nella bonifica dell'amianto, che sta presentando un piano per l'inizio dei lavori tra oggi e domani (ieri e oggi per chi legge, nde). Kemipol impiega oltre 40 persone e, con quasi 50 anni di attività, rappresenta uno dei motori di sviluppo e crescita della regione Abruzzo. La nostra priorità è ripartire in sicurezza, senza compromettere posti di lavoro e opportunità. Ringraziamo le autorità per averci messo nelle condizioni di affrontare e risolvere questa grave situazione».

Re. Te.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'azienda di Scerne di Pineto divorata dalle fiamme

